

## **INTERVISTA GAZZETTA DI PARMA**

### **29 maggio 2013**

Lunedì sera il cardinale Camillo Ruini alle 21 sarà in Steccata per presentare il suo ultimo libro, scritto assieme al giornalista Andrea Galli, dal titolo "Intervista su Dio. Le parole della fede, il cammino della ragione", edito da Mondadori. L'incontro sarà introdotto dal vescovo Enrico Solmi e condotto da Leonardo Allodi, docente dell'Università di Bologna.

#### **Eminenza cosa significa "dedicare la nostra intelligenza alla ricerca di Dio"?**

Significa riconoscere che la questione di Dio riguarda tutto l'uomo, quindi anche la nostra intelligenza, non solo il nostro sentimento o la volontà e la libertà. Dio, se esiste, è di gran lunga colui che è più importante di tutto, anche per noi uomini di oggi. Perciò la domanda su Dio va affrontata con il più grande impegno e rigore della nostra intelligenza, sebbene chiami in causa, insieme all'intelligenza, le nostre scelte di vita: quindi credere o non credere in lui dipende anche dal modo in cui orientiamo la nostra vita.

#### **Oggi qual è la vera sfida del dialogo tra fede e ragione?**

La sfida principale è quella di allargare gli spazi della nostra razionalità, come ha detto più volte Benedetto XVI, cioè di non considerare vero e razionale soltanto quello che possiamo conoscere attraverso le scienze, calcolandolo e sperimentandolo, ma anche ciò che più ci interessa come uomini, ossia il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, i motivi per i quali vale la pena di vivere. Queste sono le domande più importanti alle quali la nostra ragione deve cercare di rispondere e su questo terreno la ragione e la fede si incontrano e si confrontano.

#### **Papa Francesco ha detto che "la fede è credere in un Dio che è persona". Come è possibile percepire l'esistenza concreta di Dio?**

L'esistenza di Dio si può conoscere fondamentalmente per due strade, quella "dal basso", che risale a Dio partendo dalla nostra esperienza e dal mondo in cui viviamo, e quella "dall'alto", perché Dio stesso viene in cerca di noi e ci fa conoscere il suo volto, soprattutto in Gesù di Nazaret. In questa seconda strada, che è quella della fede cristiana, Dio si presenta a noi come persona, anzi come tre persone, quella di Dio Padre, quella del Figlio, Gesù Cristo, che è intimamente unito a Dio fino a formare una cosa sola con lui, e quella dello Spirito Santo che è l'amore reciproco del Padre e del Figlio. Ma anche la strada dal basso conduce la nostra ragione a riconoscere Dio come persona: quando infatti cerchiamo di comprendere fino in fondo come mai, nel mondo, ci siamo anche noi, dotati di intelligenza e di libertà, arriviamo a riconoscere un'intelligenza e una libertà originaria, che è alla base di noi stessi e di tutta la realtà.

#### **Eminenza, da emiliano, che augurio si sente di rivolgere a Parma e ai parmigiani?**

L'augurio di non perdere la fiducia in noi stessi, nonostante le grosse difficoltà che attraversiamo. E proprio per questo di mantenere vive le nostre radici, umane e cristiane, di non vergognarci mai

di esse e di costruire il futuro mettendo a frutto le risorse e le energie che ci vengono proprio da queste radici.

Luca Molinari